

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 dicembre 2020, n. 11.

Misure di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nelle attività sociali ed economiche della Regione autonoma Valle d'Aosta in relazione allo stato di emergenza.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. La presente legge disciplina la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sul territorio regionale e introduce misure per la pianificazione della fase di ripresa e di rilancio dei settori maggiormente colpiti dall'epidemia.
2. La Regione, al fine di tutelare la salute dei cittadini, adotta ogni misura utile a contrastare e contenere la diffusione del virus SARS-COV-2.
3. Tutte le attività produttive, industriali e commerciali, professionali, di servizi alla persona, sociali, culturali, ricreative e sportive, sono condizionate all'osservanza rigorosa e responsabile delle misure di sicurezza fissate dalla presente legge, sino alla cessazione totale dello stato di emergenza dichiarato a livello statale.

Art. 2
(Misure per l'esercizio delle attività)

1. Al fine di contemperare la tutela delle libertà e dei diritti fondamentali delle persone con la necessità di contrastare e contenere il diffondersi del virus SARS-COV-2 sul territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta, con la presente legge si disciplinano le libertà di movimento dei cittadini,

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 11 du 9 décembre 2020,

portant mesures visant à la limitation de la propagation du virus SARS-COV-2 dans le cadre des activités sociales et économique de la Vallée d'Aoste, compte tenu de l'état d'urgence.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet et finalités)

1. La présente loi régit la gestion de l'urgence épidémiologique liée à la COVID-19 sur le territoire régional et fixe des mesures de planification de la phase de reprise et de relance des secteurs les plus touchés par les conséquences de l'épidémie.
2. Afin de protéger la santé des citoyens, la Région adopte toute mesure utile à contrer et à limiter la propagation du virus SARS-COV-2.
3. Toutes les activités productives, industrielles, commerciales et professionnelles, les activités fournissant des services à la personne et des services sociaux ainsi que les activités culturelles, récréatives et sportives doivent être exercées dans le respect rigoureux et responsable des mesures de sécurité fixées par la présente loi, et ce, jusqu'à la cessation totale de l'état d'urgence déclaré à l'échelon national.

Art. 2
(Mesures relatives à l'exercice des différentes activités)

1. Afin de concilier l'exigence de protéger la liberté et les droits fondamentaux des personnes avec la nécessité de contrer et de limiter la propagation du virus SARS-COV-2 sur le territoire de la Vallée d'Aoste, la présente loi fixe des dispositions qui concernent la liberté de mouvement

- le attività economiche e le relazioni sociali, compatibilmente con le misure di contrasto alla diffusione del virus.
2. Le attività e le libertà di movimento sono condizionate all'osservanza rigorosa e responsabile delle misure di sicurezza fissate in relazione ai diversi ambiti disciplinati dalla presente legge, sino alla cessazione totale dello stato di emergenza dichiarato a livello statale.
 3. Per le misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale, per le disposizioni in materia di ingresso in Italia e per i transiti e i soggiorni di breve durata in Italia e per le ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità si applicano le norme statali emergenziali in vigore. La Giunta regionale promuove ogni azione utile a divulgare la conoscenza delle disposizioni di cui alla presente legge e a favorire così la responsabilizzazione della popolazione.
 4. Negli spostamenti nel territorio della Regione si osserva il divieto di assembramento, l'obbligo di distanziamento interpersonale di sicurezza e vanno utilizzate, da parte degli adulti e dei bambini in età scolare, protezioni delle vie respiratorie in tutti i casi in cui vi sia la possibilità di incontrare altre persone con le quali non si convive. Restano ferme le misure previste dai protocolli vigenti in materia, modificabili dalla Giunta regionale in ragione dell'andamento epidemiologico. Le persone che per particolari condizioni psicofisiche non tollerano l'utilizzo delle mascherine sono esonerate dall'obbligo di coprirsi naso e bocca, fermo restando il rispetto delle regole sulle distanze interpersonali.
 5. I soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre maggiore di 37,5° C devono rimanere presso il proprio domicilio, evitando i contatti sociali e contattando il proprio medico di medicina generale o di sanità pubblica. Per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena e/o risultati positivi al virus SARS-COV-2 vige il divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora, tranne che per effettuare una visita medica sulla base delle disposizioni dell'autorità sanitaria competente.
 6. L'attività sportiva e l'attività motoria sono svolte rispettando la distanza di sicurezza e osservando le misure di cui ai protocolli di sicurezza vigenti. Tali attività, come anche l'attività ludica, possono essere svolte, con le medesime modalità di sicurezza, in parchi, parchi giochi e aree verdi, nel rispetto delle necessarie misure igienico-sanitarie. In caso di presenza di minori, questi dovranno essere accompagnati.
 7. La coltivazione di superfici agricole e orti, la cura del bosco, la caccia, la pesca e la cura degli animali addomesticati e del bestiame si svolgono assumendo idonee mi-
- des citoyens, les activités économiques et les relations sociales et qui sont compatibles avec les mesures de lutte contre la diffusion du virus en cause.
2. L'exercice des activités et la liberté de mouvement sont subordonnées au respect rigoureux et responsable des mesures de sécurité fixées pour les différents domaines réglementés par la présente loi, et ce, jusqu'à la cessation totale de l'état d'urgence déclaré à l'échelon national.
 3. Pour ce qui est des mesures d'information et de prévention sur l'ensemble du territoire national, des accès et des passages et séjours de courte durée en Italie et des autres mesures spécifiques relatives aux personnes handicapées, il est fait application des dispositions d'urgence en vigueur à l'échelon national. Le Gouvernement régional encourage toute action utile à diffuser la connaissance des dispositions de la présente loi et à favoriser ainsi la responsabilisation de la population.
 4. Lors de tout déplacement sur le territoire de la Région, les rassemblements sont interdits, la distance de sécurité interpersonnelle doit être respectée et les adultes et les enfants en âge scolaire doivent utiliser des dispositifs de protection des voies respiratoires chaque fois qu'il existe la possibilité de rencontrer des personnes qui ne vivent pas sous leur même toit. Les mesures prévues par les protocoles en vigueur en la matière continuent d'être appliquées, mais peuvent être modifiées par le Gouvernement régional en fonction de l'évolution de l'épidémie. Les personnes qui, en raison de leurs conditions psycho-physiques particulières, ne supportent pas le masque sont dispensées de l'obligation de se couvrir le nez et la bouche, mais doivent respecter les règles en matière de distance interpersonnelle.
 5. Les personnes présentant des symptômes d'infection respiratoire et dont la température dépasse les 37,5° C doivent rester à leur domicile, éviter les contacts sociaux et consulter leur médecin généraliste ou un médecin de santé publique. Les personnes soumises à l'obligation d'isolement et/ou ayant été testées positives au virus SARS-COV-2 ne doivent absolument pas quitter leur habitation ou demeure, sauf pour effectuer une visite médicale sur la base des dispositions de l'autorité sanitaire compétente.
 6. Les activités sportives et motrices peuvent être exercées dans le respect de la distance interpersonnelle et des mesures prévues par les protocoles de sécurité en vigueur. Lesdites activités, tout comme les activités ludiques, peuvent être exercées, dans les mêmes conditions de sécurité, dans les parcs, les espaces de jeux et les espaces verts, sous respect des mesures hygiéniques et sanitaires nécessaires. Les mineurs doivent être accompagnés.
 7. La culture des terrains agricoles et des potagers, l'entretien des forêts, la chasse, la pêche et l'entretien des animaux de compagnie et du bétail doivent être exercés dans

- sure di sicurezza.
8. Per gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati, si applicano le norme emergenziali in vigore.
 9. Per tutto il periodo dello stato di emergenza, relativamente ad eventi o manifestazioni pubbliche, si seguono le disposizioni emergenziali. Fanno eccezione gli eventi e le manifestazioni determinati con ordinanza del Presidente della Regione, nonché gli eventi ecclesiastici o religiosi, che si svolgono nel rispetto delle norme di sicurezza determinate con ordinanza del Presidente della Regione.
 10. Tutte le attività economiche devono assicurare un adeguato rapporto tra superficie e persone, al fine di garantire il rispetto delle distanze interpersonali di sicurezza e deve essere altresì assicurato che gli ingressi avvengano in modo dilazionato. Trovano applicazione i protocolli di sicurezza vigenti, sino alla cessazione dello stato di emergenza dichiarato a livello statale.
 11. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge le attività commerciali al dettaglio possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10.
 12. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge le attività inerenti ai servizi alla persona e agli altri settori dei servizi possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10.
 13. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge i servizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10.
 14. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge le attività artistiche e culturali, compresi i musei, le biblioteche e i centri giovanili, possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10.
 15. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge le strutture ricettive ubicate sul territorio regionale e le attività turistiche possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10.
 16. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge possono svolgere regolare attività gli impianti a fune ad uso sportivo o turistico-ricreativo, a condizione che sia
- le respect de mesures de sécurité adéquates.
8. Pour ce qui est des compétitions et événements sportifs de tout niveau et de toute discipline qui se déroulent dans des lieux publics ou privés, il est fait application des dispositions d'urgence en vigueur à l'échelon national.
 9. Pendant toute la période de validité de l'état d'urgence, il est fait application, pour ce qui est des manifestations ou événements publics, des dispositions d'urgence en vigueur à l'échelon national. Celles-ci ne s'appliquent ni aux manifestations et événements déterminés par une ordonnance du président de la Région, ni aux événements ecclésiastiques ou religieux, qui doivent avoir lieu dans le respect des dispositions de sécurité établies par une ordonnance du président de la Région.
 10. Pour toutes les activités économiques, les accès doivent être contingentés et un rapport adéquat entre la superficie disponible et les personnes présentes doit être assuré aux fins du respect des distances de sécurité interpersonnelles. Il est fait application des protocoles de sécurité en vigueur, et ce, jusqu'à la cessation de l'état d'urgence déclaré à l'échelon national.
 11. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les commerces de détail peuvent exercer régulièrement leur activité, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
 12. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les activités qui fournissent des services à la personne et tout autre service peuvent être exercées régulièrement, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
 13. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les services de restauration et les établissements de fourniture d'aliments et de boissons peuvent exercer régulièrement leur activité, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
 14. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les activités artistiques et culturelles, y compris celles des musées, des bibliothèques et des centres pour la jeunesse, peuvent être exercées régulièrement, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
 15. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les structures d'accueil situées sur le territoire régional et les structures touristiques peuvent exercer régulièrement leur activité, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
 16. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les remontées mécaniques à vocation sportive ou touristique et récréative peuvent exercer régulièrement leur

- possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui ai protocolli di sicurezza vigenti.
17. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge tutte le attività produttive industriali, artigianali e commerciali esercitate sull'intero territorio regionale possono svolgere regolare attività, a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle misure di sicurezza di cui al comma 10 e che le imprese rispettino, oltre ai contenuti dei protocolli territoriali, i protocolli nazionali.
18. Per i servizi educativi per l'infanzia, le attività formative delle scuole dell'infanzia, le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché le istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, i corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e le università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, o altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, e per i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sia sul territorio nazionale sia all'estero, si applica la normativa statale emergenziale in vigore, fatti salvi ulteriori interventi normativi regionali.
19. Gli esami di idoneità di cui all'articolo 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile, si svolgono nel rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali di almeno un metro e previa copertura di naso e bocca.
20. L'assessore regionale competente alla mobilità e ai trasporti può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla modulazione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza SARS-COV-2 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le misure in materia di trasporto pubblico di linea si applica la normativa statale emergenziale in vigore e le eventuali prescrizioni ulteriori fissate dal Presidente della Regione, di concerto con l'assessore regionale competente alla mobilità e ai trasporti.
21. In relazione alle misure previste dalla presente legge i sindaci, nell'ambito delle proprie competenze, possono adottare misure ulteriori e più restrittive, in ragione delle
- attività, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées.
17. À compter de la date d'entrée en vigueur de la présente loi, les entreprises industrielles, artisanales et commerciales situées sur le territoire régional peuvent exercer régulièrement leur activité, à condition que les mesures de sécurité visées au dixième alinéa soient respectées ainsi que les protocoles territoriaux et les protocoles nationaux.
18. Pour ce qui est des activités des services éducatifs pour enfants et des activités pédagogiques dans les écoles de tout ordre ou degré, ainsi que des activités scolaires et de formation supérieure, des activités des universités et des établissements de haute formation artistique et musicale ou de danse, des cours professionnels, des mastères, des cours relatifs aux professions sanitaires et des universités du troisième âge, des cours professionnels et des activités de formation assurés par d'autres organismes publics, qu'ils soient territoriaux ou non, et par des particuliers, ainsi que des cours analogues, des activités de formation ou des épreuves d'examen, des voyages d'instruction, des initiatives d'échange ou de jumelage, des visites guidées et des sorties pédagogiques, quelle que soit leur dénomination, programmées par les institutions scolaires de tout ordre et degré tant sur le territoire national qu'à l'étranger, il est fait application des dispositions d'urgence en vigueur à l'échelon national, sans préjudice des autres éventuelles mesures normatives régionales.
19. Les examens d'aptitude à la conduite de véhicules visés à l'art. 121 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992 (Nouveau code de la route) peuvent avoir lieu dans les bureaux périphériques de la Motorisation civile dans le respect de la distance interpersonnelle d'au moins un mètre et de l'obligation de protéger les voies respiratoires.
20. L'assesseur régional compétent en matière de mobilité et de transports peut décider quant à la programmation des services fournis par les entreprises de transports publics locaux, réguliers ou non, afin que lesdits services soient modulés en fonction des actions sanitaires servant à limiter l'épidémie de SARS-COV-2, et ce, sur la base des exigences réelles et uniquement aux fins de la fourniture des services essentiels de manière à éviter la présence d'un nombre excessif d'utilisateurs pendant les créneaux horaires où la fréquentation est la plus élevée. Pour ce qui est des mesures en matière de transports publics réguliers, il est fait application des dispositions d'urgence en vigueur à l'échelon national et des éventuelles prescriptions supplémentaires fixées par le président de la Région, de concert avec l'assesseur régional compétent en matière de mobilité et de transports.
21. Compte tenu des mesures prévues par la présente loi, les syndicats peuvent adopter, pour ce qui relève de leur compétence, des mesures supplémentaires et plus restrictives,

situazioni di rischio rilevate. I sindaci individuano nel territorio di loro competenza i luoghi di potenziali assembramenti e predispongono adeguate misure per evitarli.

22. Qualora a livello nazionale siano previste mitigazioni delle misure di contrasto alla diffusione del virus, queste possono essere recepite con ordinanza del Presidente della Regione.
23. Il mancato rispetto delle misure di cui alla presente legge è sanzionato secondo quanto previsto dall'articolo 4 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19).
24. L'eventuale sospensione delle attività di cui ai commi da 11 a 19 è disposta, in caso di necessità inerenti all'andamento dell'emergenza sanitaria, dal Presidente della Regione. Tale sospensione è disposta anche in caso di violazione delle misure di cui ai relativi protocolli di sicurezza vigenti.
25. Le procedure concorsuali pubbliche e private si svolgono qualora sia possibile garantire la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e con obbligo di coprirsi naso e bocca.

Art. 3

(Unità di supporto e coordinamento per l'emergenza COVID-19)

1. Al fine di coadiuvare il Presidente della Regione e gli altri attori interessati nelle attività e nelle decisioni di carattere strategico e operativo connesse alla gestione dell'emergenza, è costituita, con decreto presidenziale, un'Unità di supporto e coordinamento per l'emergenza COVID-19, cui spetta il compito di:
 - a) promuovere il migliore raccordo e le migliori sinergie tra tutti i soggetti interni ed esterni alla Regione, quali gli enti locali, le Forze dell'Ordine ed eventuali portatori di interessi;
 - b) offrire supporto per le questioni legislative, legali, sanitarie e organizzative;
 - c) valutare eventuali interventi migliorativi della gestione dell'emergenza e dell'organizzazione;
 - d) proporre provvedimenti e misure utili a contrastare e ridurre il rischio di contagio.
2. L'Unità di supporto e coordinamento per l'emergenza COVID-19 è composta:
 - a) dal Presidente della Regione, che la presiede e che può avvalersi del Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione e delle strutture regionali competenti

en raison des situations de risque constatées. Les syndicats définissent, sur le territoire de leur ressort, les lieux où des rassemblements pourraient avoir lieu et prennent les mesures qui s'imposent pour éviter ces derniers.

22. Au cas où un assouplissement des mesures de lutte contre la diffusion du virus serait prévu à l'échelon national, celui-ci peut être entériné par une ordonnance du président de la Région.
23. Le non-respect des mesures visées à la présente loi est sanctionné au sens des dispositions de l'art. 4 du décret-loi n° 19 du 25 mars 2020 (Mesures urgentes pour contrer l'épidémie de COVID-19).
24. L'éventuelle suspension des activités visées aux onzième et dix-neuvième alinéas est décidée par le président de la Région, au cas où l'évolution de l'urgence sanitaire l'imposerait. Ladite suspension est également décidée en cas de violation des mesures prévues par les protocoles de sécurité en vigueur.
25. Les procédures de concours, lancées par des personnes publiques ou privées, peuvent se dérouler lorsqu'il est possible de garantir la distance interpersonnelle d'au moins un mètre et sous respect de l'obligation de protection des voies respiratoires.

Art. 3

(Unité de soutien et de coordination pour l'urgence COVID-19)

1. Afin d'épauler le président de la Région et les autres acteurs intéressés dans la réalisation des activités et dans la prise des décisions à caractère stratégique et opérationnel liées à la gestion de l'urgence en cours, l'Unité de soutien et de coordination pour l'urgence COVID-19, constituée par arrêté du président de la Région, a pour but :
 - a) De favoriser les meilleurs liens et synergies possibles entre tous les acteurs relevant ou non de la Région, tels que les autres collectivités locales, les forces de l'ordre ou les autres acteurs intéressés ;
 - b) D'offrir son soutien pour ce qui est des domaines législatif, légal, sanitaire et organisationnel ;
 - c) D'envisager les éventuelles actions visant à l'amélioration de l'organisation et de la gestion de l'urgence en cours ;
 - d) De proposer des actes et des mesures utiles à la lutte contre l'épidémie et à la réduction du risque de contagion.
2. L'Unité de soutien et de coordination pour l'urgence COVID-19 est composée par :
 - a) Le président de la Région, qui la préside et qui fait éventuellement appel au chef du Cabinet de la Présidence et aux structures régionales compétentes dans le domaine

- in materia legislativa e legale;
- b) dall'assessore alla sanità, che si avvale della struttura regionale competente in materia di igiene e sanità pubblica e veterinaria;
 - c) dal Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, o suo delegato;
 - d) dal Sindaco del Comune di Aosta;
 - e) dal Coordinatore del Dipartimento competente in materia di protezione civile;
 - f) dal Direttore sanitario dell'Azienda regionale sanitaria USL della Valle d'Aosta (Azienda USL);
 - g) dal Direttore generale dell'Azienda USL;
 - h) da un medico di medicina generale con esperienza nelle maxi emergenze;
 - i) da eventuali altri soggetti, su invito del Presidente della Regione.

Art. 4

(Gestione dell'emergenza sul territorio regionale)

1. Il Presidente della Regione opera in attuazione delle disposizioni statali emanate per la specifica emergenza, dell'ordinamento regionale e dell'organizzazione regionale di protezione civile e, con propria ordinanza, sentita l'Unità di supporto e coordinamento per l'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 3, tenuto conto dell'andamento epidemiologico, del contesto socio-economico e delle peculiarità del territorio regionale, stabilisce le misure di sicurezza per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2.
2. La Giunta regionale, d'intesa con le parti sociali, adotta idonei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle attività di cui all'articolo 2, anche avvalendosi del Comitato regionale di Coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).
3. Il coordinamento degli interventi di cui alla presente legge è posto in capo al Presidente della Regione, il quale si avvale dell'Unità di supporto e coordinamento per l'emergenza COVID-19 di cui all'articolo 3, del Centro di coordinamento dei soccorsi di cui all'articolo 5 della legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile), e di tutte le strutture regionali eventualmente interessate, tra cui prioritariamente della struttura regionale competente in materia di protezione civile.
4. Le attività di comunicazione sono curate e diffuse dall'Ufficio stampa della Regione, in stretto raccordo con la Protezione Civile regionale e con l'Azienda USL.

- législatif et légal ;
- b) L'assesseur compétent en matière de santé, qui fait appel à la structure régionale compétente en matière d'hygiène et de santé publique et vétérinaire ;
 - c) Le président du Conseil permanent des collectivités locales, ou son délégué ;
 - d) Le syndic de la Commune d'Aoste ;
 - e) Le coordinateur du département compétent en matière de protection civile ;
 - f) Le directeur sanitaire de l'Agence Unité sanitaire locale de la Vallée d'Aoste (Agence USL) ;
 - g) Le directeur général de l'Agence USL ;
 - h) Un médecin généraliste justifiant d'une expérience en matière de grandes urgences ;
 - i) Éventuellement, d'autres acteurs invités par le président de la Région.

Art. 4

(Gestion de l'urgence sur le territoire régional)

1. Le président de la Région œuvre dans le respect des dispositions adoptées par l'État pour faire face à l'urgence en cours, de l'ordre juridique régional et de l'organisation régionale de protection civile et fixe, par une ordonnance prise sur avis de l'Unité de soutien et de coordination pour l'urgence COVID-19 visée à l'art. 3 et compte tenu de l'évolution de l'épidémie, ainsi que du contexte socio-économique et des particularités du territoire régional, les mesures de sécurité nécessaires à l'exercice des activités visées à l'art. 2.
2. Le Gouvernement régional adopte, de concert avec les partenaires sociaux, des protocoles de réglementation des mesures pour contrer et pour limiter la propagation du virus, aux fins du déroulement en pleine sécurité des activités visées à l'art. 2, en faisant appel, éventuellement, au Comité régional de coordination visé à l'art. 7 du décret législatif n° 81 du 9 avril 2008 (Application de l'art. 1^{er} de la loi n° 123 du 3 août 2007 en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail).
3. La coordination des actions visées à la présente loi relève du président de la Région, qui fait appel à l'Unité de soutien et de coordination pour l'urgence COVID-19 visée à l'art. 3, au Centre de coordination des secours visé à l'art. 5 de la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile) et à toutes les structures régionales éventuellement concernées, parmi lesquelles, à titre prioritaire, la structure régionale compétente en matière de protection civile.
4. Les activités de communication sont assurées par le Bureau de presse de la Région, en collaboration étroite avec la Protection civile régionale et l'Agence USL.

Art. 5

(Misure per la ripresa e il rilancio)

1. La Giunta regionale predispone, anche sulla base delle indicazioni di una Commissione consiliare speciale appositamente costituita, un piano di azioni per fronteggiare l'emergenza economica derivante dalla pandemia, ai fini della graduale ripresa e del rilancio delle attività di cui all'articolo 2, compatibilmente con le misure di contrasto alla diffusione del virus SARS-COV-2, le previsioni sull'andamento epidemiologico e le risorse finanziarie disponibili.

Art. 6

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 7

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 9 dicembre 2020

Il Presidente
Erik LAVEVAZ

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 1;

- di iniziativa dei consiglieri Manfrin Andrea, Aggravi Stefano, Sammaritani Paolo, Spelgatti Nicoletta, Distort Luca, Brunod Dennis, Foudraz Raffaella, Ganis Christian, Lavy Erik, Perron Simone, Planaz Dino;
- Presentata al Consiglio regionale in data 27/10/2020;
- Assegnata alla IV^a Commissione consiliare permanente in data 29/10/2020;
- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 29/10/2020;

Art. 5

(Mesures pour la reprise et la relance de l'économie)

1. Le Gouvernement régional élabore, sur la base, entre autres, des indications d'une commission du Conseil créée à cet effet, un plan d'actions pour faire face à l'urgence économique provoquée par la crise sanitaire liée à la pandémie, aux fins de la reprise graduelle et de la relance des activités visées à l'art. 2, compte tenu des mesures de lutte contre la propagation du virus SARS-COV-2, des prévisions sur l'évolution de l'épidémie et des ressources financières disponibles.

Art. 6

(Clause financière)

1. L'application des dispositions de la présente loi est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région.

Art. 7

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 9 décembre 2020.

Le président,
Erik LAVEVAZ

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n° 1;

- à l'initiative des Conseillers Manfrin Andrea, Aggravi Stefano, Sammaritani Paolo, Spelgatti Nicoletta, Distort Luca, Brunod Dennis, Foudraz Raffaella, Ganis Christian, Lavy Erik, Perron Simone, Planaz Dino;
- présentée au Conseil régional en date du 27/10/2020;
- soumise à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 29/10/2020;
- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 29/10/2020;

-
- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Acquisito il parere espresso dalle Commissioni consiliari permanenti IV^a e V nella riunione congiunta in data 30/11/2020, su nuovo testo e relazione dei Consiglieri GROSJACQUES e MANFRIN;
- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 02/12/2020 con deliberazione n. 115/XVI;
- L'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmessa al Presidente della Regione in data 03/12/2020; | <ul style="list-style-type: none">- examinée par les Commissions permanentes du Conseil IV et V , réunies conjointement, qui ont exprimé leur avis en date du 30/11/2020, sur le nouveau texte des Commissions et rapports des Conseillers GROSJACQUES et MANFRIN ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 02/12/2020 délibération n. 115/XVI;
- L'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
- transmise au Président de la Région en date du 03/12/2020; |
|---|--|
-